



ORDINE DISTRETTUALE DEGLI AVVOCATI

L'AQUILA

VERBALE N. 31 DEL 15 SETTEMBRE 2020

... Omissis ...

Il Consiglio e il suo Comitato Pari Opportunità hanno appreso con grande dolore la terribile notizia della morte della Collega Ebru Timtik, Avvocata del Foro di Istanbul, venuta a mancare lo scorso 27 agosto nel carcere turco di Sliviri, all'età di 42 anni, dopo 238 giorni di sciopero della fame.

La Collega Ebru Timtik era stata arrestata, insieme a centinaia di altri Colleghi, per il suo impegno nella difesa dei diritti civili in Turchia e, detenuta da oltre due anni, era stata condannata a 13 anni e 6 mesi di reclusione con l'accusa di appartenere ad un presunto "gruppo terroristico" di opposizione al Governo del Presidente Erdogan. L'unica "colpa" della Collega Ebru Timtik è stata quella di avere legittimamente esercitato le funzioni di Avvocato difendendo, con competenza e passione, i diritti dei propri assistiti, cittadini invisi al Governo turco.

A febbraio di quest'anno, in protesta per le condizioni carcerarie e le violazioni dei diritti di cui era stata vittima nel corso del suo processo, era entrata in sciopero della fame insieme al Collega Aytac Ünsal.

Con delibera n. 197 dello scorso 21 aprile, il Consiglio Nazionale Forense chiedeva al Governo italiano di intervenire in via diplomatica presso il Governo turco per chiedere l'immediata liberazione degli Avvocati detenuti, delibera condivisa all'unanimità anche da questo Consiglio. Ma, ogni iniziativa nazionale ed internazionale si è dimostrata vana.

La Collega Ebru Timtik si batteva per un processo giusto ed equo, rispettoso delle fondamentali garanzie difensive per l'imputato, quelle medesime garanzie che le sono state negate sia in occasione del processo che l'ha vista ingiustamente imputata e condannata, sia durante la detenzione avvenuta in violazione dei diritti fondamentali del detenuto, a tal punto che, ancora pochi giorni prima della sua morte, nonostante un referto medico evidenziasse critiche condizioni

di salute incompatibili con il regime carcerario, lo stesso Tribunale di Istanbul le rifiutava la scarcerazione.

La notizia della sua scomparsa ha avuto vasta eco e risonanza nell'opinione pubblica internazionale e, soprattutto, nel mondo delle istituzioni ed organizzazioni forensi di tutto il mondo.

Grazie al sacrificio della Collega Ebru Timtik, che ha pagato con la vita la difesa dei valori in cui credeva, ed alla pressione che il Governo turco ha subito, in conseguenza di tale estremo gesto, lo scorso 2 settembre è stato rilasciato il Collega Aytaç Ünsal, anche lui condannato per le medesime assurde ragioni di Ebru Timtik. Oggi è ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Istanbul. Il Tribunale ha, questa volta, riconosciuto che prolungare la sua detenzione lo avrebbe messo in pericolo di vita.

A lui, come a tutti gli altri Colleghi turchi ancora ingiustamente detenuti, va la solidarietà e la vicinanza del nostro Foro che esprime profonda indignazione nei confronti del Governo turco per il vile attacco alle libertà fondamentali e ai principi democratici di giusto processo, diritto di difesa e libertà di pensiero, sui cui dovrebbero fondarsi le moderne democrazie e si unisce alla protesta appassionata e agli appelli del CNF, dell'OCF e di tutti gli Ordini del territorio nazionale affinché il Governo Italiano, l'Unione Europea ed il Consiglio d'Europa assumano le opportune iniziative presso il Governo Turco per il ripristino delle garanzie e libertà fondamentali, per assicurare il diritto ad un giusto ed equo processo, per salvaguardare il diritto all'esercizio della nobile professione forense.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di L'Aquila e il suo Comitato Pari Opportunità si riservano, infine, di assumere iniziative in memoria della Collega, in occasione del trigesimo dalla scomparsa.

Manda la Segreteria per la trasmissione della presente delibera al CNF, all' OCF, al Ministero degli Affari Esteri, al Ministero della Giustizia, a tutti gli Ordini Forensi d'Italia nonché per la pubblicazione sul sito istituzionale.

... *Omissis* ...

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Francesca BAFILE



IL PRESIDENTE
Avv. Maurizio CAPRI